

## **RUOTE D'ITALIA 27 SETTEMBRE 2023**

### **Ottima ripartenza a Parma per la nostra FAI**

Un risultato importante che esalta il lavoro del segretario Generale Carlotta Caponi e di tutti i collaboratori della segreteria FAI si è registrato nella giornata di giovedì u.s. a Parma. La ripresa del confronto diretto è la vera strada per riallacciare i rapporti che, causa il periodo pandemico ed alcune altre vicissitudini, hanno di fatto rallentato il vincolo che deve essere alla base del rapporto associativo. Questo mi pare essere stato il senso del risultato della giornata di confronto.

Per questo da Parma riprenderanno i contatti anche a livello locale con momenti di incontro diretto con gli operatori e le nostre realtà.

Viviamo certamente un momento di difficoltà generato, a livello economico, dalle risorse sprecate per quella scelta sul reddito di cittadinanza che, impostata com'era, ha generato solo costi senza alcun beneficio. Non di meno la scelta del 110% per le ristrutturazioni edilizie, che ha consentito certamente il finanziamento di diversi interventi, per una impostazione folle ha prodotto purtroppo anche un notevole spreco di risorse che oggi appesantiscono il bilancio dello Stato. Il conto che oggi il Paese deve coprire, per le due misure si aggira infatti sui 130/140 Mld di euro.

Gestire il bilancio dello Stato con un peso simile non sarà certamente semplice. Ricordo che nella legge dello Stato sono previste anche le risorse destinate al nostro settore.

Ecco perché, insieme a tanti altri aspetti dobbiamo rilanciare la nostra presenza sui territori cercando di non lasciare senza risposte i nostri imprenditori e per tenerli aggiornati su quello che saranno le decisioni che verranno assunte.

Figura essenziale è ovviamente quella dislocata sul territorio che deve riprendere a rapportarsi con i tanti operatori interessati a trovare dei punti di appoggio seri e preparati.

Intanto la federazione opera sui temi più generali, rafforzando i rapporti con le Istituzioni. Queste saranno in modo inequivocabile più attente se si renderanno conto di doversi confrontare con una realtà strutturata e soprattutto ben supportata dalla categoria e dai territori.

Alcuni risultati su alcune battaglie condotte in sede europea dei risultati iniziano a riscontrarsi. Noi non dobbiamo in alcun modo deflettere e far mancare il sostegno a chi si batte per sconfiggere una folle teoria che, se applicata,

genererebbe danni alle nostre imprese. Abbiamo già anticipato notizie in merito sia al Brennero, che agli Euro7; grazie a deputati della Lega, di Salini (F.I.) e del ministro Salvini, le istanze delle quali la FAI si è fatta portavoce, iniziano ad ottenere risposte.

Venerdì ho dato notizia che si è insediato, per la nuova consiliatura, il ricostituito Cnel. Desidero ricordare ancora a tutti quanto possa essere decisivo questo organismo, previsto dalla Costituzione. Ebbene credo mi sarà consentito rammentare ancora quanto sia importante, per i rapporti con le Istituzioni, anche locali, che le nostre strutture possano evidenziare di appartenere ad una rappresentanza nazionale riconosciuta e presente nel Cnel.

La mia soddisfazione è di essere riuscito (avremmo potuto ottenere forse di più se interessi personali non fossero entrati in gioco e non mi riferisco a realtà del nostro mondo), a portare il mondo del trasporto e della logistica ad ottenere un riconoscimento più coinvolgente. Ma Tant'è! L'insediamento è avvenuto venerdì alla presenza del Presidente della Repubblica, del Senato, della Camera, del Ministro del Lavoro e dell'Economia. Uno degli obiettivi per cui ho lavorato a lungo è stato raggiunto (non per me in quanto ho già rassegnato le dimissioni affinché la Conftrasporto mi sostituisca). Ora ritengo di potermi dedicare a temi più aderenti alla rappresentanza della FAI. L'aspetto importante era il riconoscimento di un mondo, il nostro mondo, come interlocutore legittimo. Così è avvenuto e questo è stato possibile grazie all'intuizione che la dirigenza FAI in tempi passati decise di dar vita alla Conftrasporto, realizzata e sostenuta.

Credo che dia più soddisfazione operare per raggiungere obiettivi generali che per interessi personali. Non sempre così è stato per tutti. Il concetto non è occupare oppure ottenere incarichi ma impegnarsi perché chi ha ricevuto il mandato della rappresentanza abbia ben chiaro il reale valore della stessa. Noi della FAI questo principio ci sforziamo di praticarlo e ritengo che lo si faccia anche bene. Ciò che conta sono la competenza e l'onestà; l'impegno ed il sacrificio.

Da Parma riprende, dunque, il nostro percorso insieme per riuscire a tutelare al meglio la nostra categoria.

Saluti.

**Paolo Uggè**